

## AVVISI PARROCCHIALI

**Oggi** celebriamo la GIORNATA (103<sup>a</sup>) MONDIALE DEL MIGRANTE e del RIFUGIATO.

E' vero: stiamo vivendo tempi di difficoltà per le tante persone, che arrivano nel nostro paese, alla ricerca di serenità e pace per le proprie famiglie.

L'invito è ad essere accoglienti "sfatare" tanti luoghi comuni sulla sicurezza, che viene a mancare e sull'invasione del nostro territorio.

### **Mercoledì 18 fino al 25**

SETTIMANA DI PREGHIERA per l'UNITA' DEI CRISTIANI.

**Giovedì 19 ore 20.30** in CATTEDRALE VEGLIA ECUMENICA DI PREGHIERA PER L'UNITA'.

**Venerdì 20 ore 20.30** presso l'Oratorio della Cattedrale inizia il Corso FIDANZATI in preparazione al Matrimonio Cristiano .

### ANGOLO DELLA CARITA'

Occorre scatolame di generi vari e servono offerte per le necessità delle persone bisognose in questo tempo di emergenza.

**Grazie**

E' stato creato il sito di SAN NICOLO'  
digitando <http://www.sannicolotreviso.it/> , potete trovare le informazioni relative alla nostra Parrocchia e il foglietto settimanale

## Parrocchia di San Nicolò

31100 Treviso

Tel. 0422 548626 (con segreteria)  
parrocchiasannicolotv@gmail.com

Collaborazione Pastorale della Città

**DOMENICA**

**15 – 22 gennaio 2017**



Dal Vangelo secondo Giovanni ([Gv 1,29-34](#))

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

## COMMENTO DI PADRE ERMES RONCHI

### Gesù non pretende la nostra vita, offre la sua

Giovanni, vedendo Gesù venirgli incontro, dice: Ecco l'agnello di Dio. Parole diventate così consuete nelle nostre liturgie che quasi non sentiamo più il loro significato.

Un agnello non può fare paura, non ha nessun potere, è inerme, rappresenta il Dio mite e umile (se ti incute paura, stai sicuro che non è il Dio vero).

Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo, che rende più vera la vita di tutti attraverso lo scandalo della mitezza.

**Gesù-agnello, identificato con l'animale dei sacrifici, introduce qualcosa che capovolge e rivoluziona il volto di Dio: il Signore non chiede più sacrifici all'uomo, ma sacrifica se stesso; non pretende la tua vita, offre la sua; non spezza nessuno, spezza se stesso; non prende niente, dona tutto.**

Facciamo attenzione al volto di Dio che ci portiamo nel cuore: è come uno specchio, e guardandolo capiamo qual è il nostro volto. Questo specchio va ripulito ogni giorno, alla luce della vita di Gesù. **Perché se ci sbagliamo su Dio, poi ci sbagliamo su tutto, sulla vita e sulla morte, sul bene e sul male, sulla storia e su noi stessi.**

Ecco l'agnello che toglie il peccato del mondo. Non «i peccati», al plurale, ma «il peccato» al singolare; non i singoli atti sbagliati che continueranno a ferirci, ma una condizione, una struttura profonda della cultura umana, fatta di violenza e di accecamento, una logica distruttiva, di morte. In una parola, il disamore. Che ci minaccia tutti, che è assenza di amore, incapacità di amare bene, chiusure, fratture, vite spente. Gesù, che sapeva amare come nessuno, è il guaritore del disamore. Egli conclude la parabola del Buon Samaritano con parole di luce: fai questo e avrai la vita. Vuoi vivere davvero? Produci amore. Immettilo nel mondo, fallo scorrere... E diventerai anche tu un guaritore del disamore.

Noi, i discepoli, siamo coloro che seguono l'agnello (Ap 14,4). Se questo seguire lo intendiamo in un'ottica sacrificale, il cristianesimo diventa immolazione, diminuzione, sofferenza. Ma se capiamo che la vera imitazione di Gesù è amare quelli che lui amava, desiderare ciò che lui desiderava, rifiutare ciò che lui rifiutava, toccare quelli che lui toccava e come lui li toccava, con la sua delicatezza, concretezza, amorevolezza, e non avere paura, e non fare paura, e liberare dalla paura, allora sì lo seguiamo davvero, impegnati con lui a togliere via il peccato del mondo, a togliere respiro e terreno al male, ad opporci alla logica sbagliata del mondo, a guarirlo dal disamore che lo intristisce.

<b>DOMENICA 15 GENNAIO verde</b> <b>✚ II DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore seconda settimana Is 49,3.5-6; Sal 39; 1Cor 1,1-3; Gv 1,29-34 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà	+10.00 Martin Liliana e Elda +11.30 Fantin Casarin + 18.30 Raffaello e Giacomina – Fava Armando
<b>LUNEDI' 16 GENNAIO verde</b> Liturgia delle ore seconda settimana Eb 5,1-10; Sal 109; Mc 2,18-22 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore	
<b>MARTEDI' 17 GENNAIO bianco</b> Liturgia delle ore seconda settimana S. Antonio - memoria Eb 6,10-20; Sal 110; Mc 2,23-28 Il Signore si ricorda sempre della sua alleanza	
<b>MERCOLEDI' 18 GENNAIO verde</b> Liturgia delle ore seconda settimana Eb 7,1-3.15-17; Sal 109; Mc 3,1-6 Tu sei sacerdote per sempre, Cristo Signore	
<b>GIOVEDI' 19 GENNAIO verde</b> Liturgia delle ore seconda settimana Eb 7,25-8,6; Sal 39; Mc 3,7-12 Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà	
<b>VENERDI' 20 GENNAIO verde</b> Liturgia delle ore seconda settimana S. Fabiano – memoria facoltativa S. Sebastiano – memoria facoltativa Eb 8,6-13; Sal 84; Mc 3,13-19 Amore e verità s'incontreranno	
<b>SABATO 21 GENNAIO rosso</b> Liturgia delle ore seconda settimana S. Agnese - memoria Eb 9,2-3.11-14; Sal 46; Mc 3,20-21 Ascende Dio tra le acclamazioni	
<b>DOMENICA 22 GENNAIO verde</b> <b>✚ III DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b> Liturgia delle ore terza settimana Is 8,23b - 9,3; Sal 26; 1Cor 1,10-13.17; Mt 4,12-23 Il Signore è mia luce e mia salvezza	+11.30 Fantin Casarin + 18.30 ad.int.off.